INTERROGAZIONE

con risposta scritta

al Prof. Roberto Lagalla, Sindaco della Città di Palermo

Palermo, 9 gennaio 2024

Premesso che

- In data 3 ottobre 2023 il Sindaco Prof. Roberto Lagalla dichiarava: "*L'accordo tra il Comune e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo ha una valenza strategica e arricchirà sicuramente l'attività dell'amministrazione. Essendo presenti nell'oggetto dell'intesa collaborazioni tecnico-scientifiche su temi inerenti le emergenze, i primi effetti di questo protocollo si vedranno da qui a breve con il Dipartimento di Ingegneria impegnato nelle perizie e in altre attività che riguardano gli edifici pubblici che sono stati colpiti dagli incendi. Il protocollo, inoltre, prevede collaborazioni in attività didattiche curriculari, di alta formazione, nelle altre tipologie di attività formative previste dagli ordinamenti, finalizzate alla specializzazione professionale, al perfezionamento ed all'aggiornamento dei laureati, in specifici progetti di ricerca su tematiche di interesse comune.*".

- In data 7 gennaio u.s. il Capo della Protezione Civile della Regione Siciliana dott. Salvatore Cocina, a seguito delle notizia circa la bocciatura della richiesta di Stato di emergenza da parte del Dipartimento nazionale, ha dichiarato che: *"Non c'è alcuno scontro con il capo del dipartimento nazionale ma solo un serrato confronto tecnico. Ho chiesto di rivalutare la nota di rigetto della richiesta di stato di emergenza nazionale. Ho riscontrato la massima apertura di Fabrizio Curcio anche con un confronto diretto e per la ricerca di una soluzione tecnica condivisa. Confido in un esito positivo. È vero che molti comuni, anche quelli più grandi, non hanno formalizzato le centinaia di evacuazioni fatte e non hanno prodotto documentazione a supporto della grave situazione prodotta dagli incendi - aggiunge - Ma i danni e il grave disagio sono indubbi e testimoniati dalle tragiche notizie e dalle immagini di fiamme altissime alimentate dal forte vento; terreni, case e capannoni, monumenti e aree archeologiche incendiate e automezzi distrutti. In costante contatto col presidente Schifani e su indirizzo dello stesso, domani e prima della Giunta regionale di governo, solleciteremo ulteriormente i comuni, a partire da quello di Palermo, per emanare le ordinanze di evacuazione degli edifici anche a ratifica delle evacuazioni spontanee a suo tempo avvenute in modo da colmare la lacuna documentale posta a base del diniego*".

- In data 8 gennaio u.s. Il Sindaco di Palermo, Prof. Roberto Lagalla ha ulteriormente dichiarato che: *"Rispetto alla dichiarazione dello stato di emergenza richiesto dalla Regione Siciliana, sono certo che le ulteriori interlocuzioni tra il governo dell'Isola e quello nazionale produrranno sicuramente il risultato di riconoscere ai Comuni le spese affrontate nella fase emergenziale degli incendi che hanno*

colpito la Sicilia la scorsa estate. Il riconoscimento sarà altresì utile per la successiva fase di raccolta dei dati relativi ai danni subiti dai privati e sulla quale è auspicabile l'intervento dello Stato".

SI CHIEDE DI CONOSCERE IN FORMA SCRITTA

1. **Copia di ogni corrispondenza intercorsa ed ogni atto formale inviato o ricevuto fra l'Amministrazione comunale e i Dipartimenti regionale o nazionale della Protezione civile in merito agli incendi che hanno colpito la città di Palermo o i suoi beni nel corso dell'estate del 2023, compresi ma non in modo esclusivo quelli che hanno interessato la discarica di Bellolampo e quelli che hanno interessato terreni/abitazioni ricadenti all'interno del territorio comunale;**
2. **se il Comune abbia ricevuto richieste di integrazione documentale e come vi abbia dato riscontro;**
3. **quanti e quali siano gli immobili per cui è stata dichiarata l'inagibilità in seguito dei citati incendi;**
4. **quante e quali siano le ordinanze di evacuazione emesse dal Comune a seguito degli incendi;**
5. **quante e quali siano le perizie su immobili privati/pubblici effettuate direttamente dal Comune, quante e quali quelle effettuate dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo a seguito del Protocollo d'intesa di cui in premessa e quante/quali quelle effettuate da altri soggetti e di cui gli Uffici del Comune sono stati informati;**
6. **a quanto ammontino e per quali finalità specifiche siano state affrontate le "spese affrontate nella fase emergenziale "dal Comune di Palermo cui il Sig. Sindaco fa riferimento nella nota stampa di giorno 8 gennaio u.s.;**
7. **quali siano le informazioni fornite fino ad oggi dal Comune di Palermo ai due Dipartimenti di Protezione Civile succitati al fine di sostenere la richiesta dello Stato di emergenza;**
8. **quali circostanze abbiano impedito fino ad oggi la raccolta dei "dati relativi ai danni subiti dai privati", alla cui assenza il Sindaco ha fatto esplicito riferimento nella sua nota stampa di giorno 8 gennaio u.s.**
9. **quale sia la normativa di riferimento che preveda che la raccolta dei dati avvenga solo dopo la dichiarazione dello Stato di Emergenza.**

In attesa di riscontro, si porgono Cordiali saluti.

La consigliera comunale

Mariangela Di Gangi